

SAN GIORGIO

Leggere a teatro

Piccola guida alla stagione 2014-2015 del Teatro Manzoni

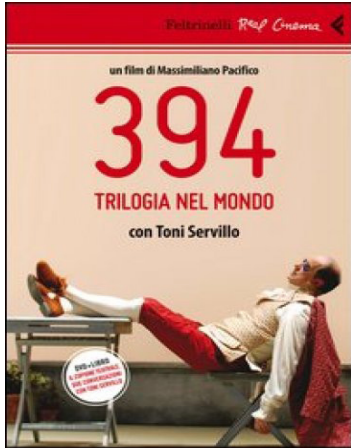
Servo per due
 "One Man. Two Guvnors"
 (21-23 novembre 2014)

di Richard Bean

tratto da *Il Servitore di due padroni* di Carlo Goldoni
 con Pierfrancesco Favino e il Gruppo Danny Rose
 regia Pierfrancesco Favino e Paolo Sassanelli

Tre anni fa Richard Bean, per il *National Theatre* di Londra, scrive un adattamento de *Il servitore dei due padroni* di Carlo Goldoni ambientandolo a Brighton negli anni '60 e lo intitola *One Man, Two Guvnors*. Lo spettacolo è così divertente che è ancora oggi in scena nel West End registrando il tutto esaurito da tre anni. Pierfrancesco Favino, Paolo Sassanelli, Marit Nissen e Simonetta Solder hanno tradotto il testo e ambientato la storia a Rimini nel 1936, trasportando la tipica comicità inglese nel nostro mondo e trovando nuova linfa dall'adattamento.

novembre 2014 / a. 7 - n. 20
 SanGiorgioRassegne



Il servitore di due padroni di Carlo Goldoni, Einaudi, 1963

Scritta dall'autore veneto nel 1745, la commedia ha come protagonista Truffaldino, che, per perseguire il suo obiettivo, ovvero quello di mangiare a sazietà, diviene servo di due padroni. Nella mente del protagonista vale, infatti, l'equazione due padroni = due pasti. In un primo momento sarà bene in grado di destreggiarsi tra i suoi diversi compiti, lasciando tutti soddisfatti. La questione però andrà ad un certo punto complicandosi: le vicende dei due padroni, infatti, s'intrecciano costringendo Truffaldino ad escogitare alcune peripezie per non essere scoperto. Accanto alle disavventure del servo veneziano, si dipanano le complesse trame che coinvolgono la vita sentimentale degli altri personaggi. Alla fine, però, l'ingegno di Truffaldino riesce a districare ogni complicazione.

L'autore: Carlo Goldoni nacque a Venezia il 25 febbraio 1707 da Margherita Salvioni e da Giulio, medico di professione; una famiglia benestante, in cui la passione per il teatro risaliva al nonno paterno, che era solito organizzare recite nella propria villa di campagna. E furono proprio alcuni "domestici" spettacoli di marionette ad accendere nel fanciullo il primo entusiasmo per le rappresentazioni sceniche. A dodici anni aveva già letto diversi autori comici e composto una commediola. Tuttavia, la prima grande svolta della carriera goldoniana fu l'incontro con uno dei più famosi capocomici del tempo, Girolamo Medebach, che gli offrì di lavorare per il teatro veneziano di Sant'Angelo. Tra il 1748 e il 1749, Goldoni scrisse sedici commedie nuove, suscitando sia l'interesse sia la disapprovazione dei contemporanei. Molte le novità apportate al canonico spettacolo teatrale, come ad esempio l'abolizione delle maschere e il delinearsi del carattere dei personaggi lungo lo svolgersi della trama. Muore, ormai anziano, dopo aver composto i suoi *Memoires*, nel febbraio del 1793. La fortuna di Carlo Goldoni è, comunque, viva da oltre due secoli sia tra gli studiosi di letteratura sia tra gli uomini di teatro.



Il regista: Pierfrancesco Favino di origini pugliesi frequenta l'Accademia di Arte Drammatica Silvio D'Amico a Roma e tra i suoi maestri trova Luca Ronconi e Orazio Costa. Dopo piccole partecipazioni in produzioni cinematografiche, partecipa al film *L'ultimo bacio* di Gabriele Muccino. Con la popolarità inizia un periodo fortunato in cui ottiene anche ruoli da protagonista fino al 2006, anno determinante per la sua carriera: il ruolo del Libanese in *Romanzo criminale* di Michele Placido gli fa vincere il David di Donatello come miglior attore non protagonista. Il carisma è tale che viene notato anche all'estero partecipando in piccoli ruoli a grandi produzioni straniere: *Le cronache di Narnia*, *Angeli e demoni*, *Miracolo a Sant'Anna*. Tra gli ultimi lavori importanti: il ruolo di Tullio Pinelli in *Romanzo di una strage* e *Senza nessuna pietà* presentato all'ultima Mostra del Cinema di Venezia. Al cinema ha alternato alcuni ruoli per la televisione, dove è stato Gino Bartali e Giuseppe Di Vittorio.

In biblioteca puoi trovare:



394: trilogia nel mondo un film di Massimiliano Pacifico, con Toni Servillo, Feltrinelli, 2013

Il regista Massimiliano Pacifico ha avuto il privilegio di poter documentare in tempo reale la tournée teatrale *Trilogia della Villeggiatura* di Goldoni interpretata da Toni Servillo e andata in scena per quattro anni nei migliori teatri del mondo, a Roma, Berlino, Mosca, Parigi e New York. *394 Trilogia nel mondo*, oltre a raccontare la storia della tournée, le prove, le prime, il contatto sempre diverso con pubblici di culture e stili diversi, si spinge più in là, dando un'interpretazione del senso del teatro, della recitazione e della vita di un attore.

L'industriale un film di Giuliano Montaldo (DVD 2012)

La vita facile un film di Lucio Pellegrini (DVD 2011)

Cosa voglio di più di Silvio Soldini (DVD 2010)

La vita e il teatro di Carlo Goldoni di Siro Ferrone, Marsilio, 2011

Siro Ferrone, professore di Storia del teatro e dello spettacolo all'Università di Firenze, ripercorre in questo suo saggio la formazione del teatro goldoniano, tenendo conto della più recente critica che ha messo in evidenza la capacità del drammaturgo di andare incontro alle esigenze e ai gusti del pubblico. Questo spiega il "consumo" spettacolare del teatro goldoniano sulle scene italiane per oltre due secoli; l'autore provvede, infatti, a tracciare un esaustivo bilancio delle interpretazioni critiche e registiche del teatro goldoniano dall'Ottocento ai giorni nostri, fino a Visconti e Strehler.





Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Tutte le opere di Carlo Goldoni, a cura di Giuseppe Ortolani, Mondadori, 1959-1973

Sono quattordici i volumi che rappresentano il tentativo di mettere ordine nella vastissima produzione teatrale e non di Carlo Goldoni. Una meritoria fatica iniziata nei primi del Novecento da Giuseppe Ortolani, critico letterario e fine studioso del drammaturgo, a cui seguirà una successiva edizione delle opere nazionali, pubblicata da Marsilio.

Memorie di Carlo Goldoni, prefazione e traduzione di Eugenio Levi, Einaudi, 1967

Carlo Goldoni, nei suoi *Mémoires*, ci lascia un'immagine di sé sorridente e pacata. Ma dietro questa immagine bonaria si nascondono in realtà un temperamento inquieto e malinconico e un uomo determinato e di saldi principi («Ero alla corte, ma non ero cortigiano», scrive nei *Mémoires*, III XII). Uomo pratico ed esperto, Goldoni non sottovalutava mai le esigenze di impresari, pubblico e attori, adattando di volta in volta i propri testi. Fu in grado di riformare il teatro, sostituendo alle maschere (caratteristiche della Commedia d'Arte) personaggi veri che avessero una qualche attinenza con la vita quotidiana.

7 minuti

(5-7 dicembre 2014)

di Stefano Massini

con Ottavia Piccolo

regia di Alessandro Gassmann

Ispirato a una storia vera, *7 minuti* racconta della lotta di un gruppo di operaie tessili di Yssingaux, nell'Alta Loira, in Francia. Il fatto di cronaca risale al gennaio 2012 e ha riempito i giornali d'Oltralpe: undici donne si riuniscono per decidere se accettare la riduzione di 7 minuti nella pausa oppure no. Dopo ore di discussione votano contro, ma negli anni seguenti, con scuse non sempre plausibili, vengono tutte licenziate. Il testo teatrale, calibrato sul serrato dibattito de *La parola ai giurati* di Reginald Rose, trasposto al cinema da Sidney Lumet, parla di donne, lavoro e diritti, dando voce a undici protagoniste che raccontano, con le loro diverse personalità, le paure e le angosce vissute nel loro contesto lavorativo.

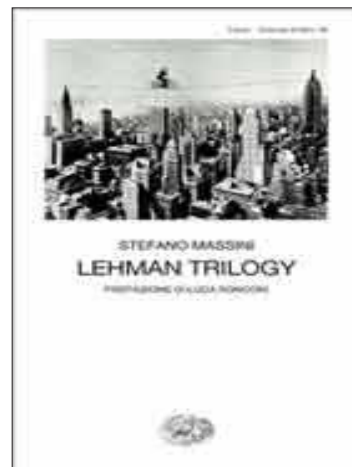
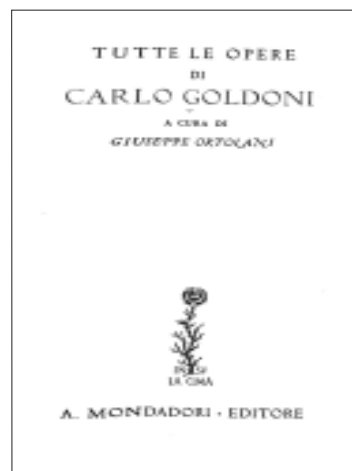
L'autore: Stefano Massini 35 anni, fiorentino, è una delle voci più importanti fra i nuovi autori del teatro italiano. Laureato in Lettere Antiche, si avvicina al teatro come assistente ospite di Luca Ronconi al Piccolo Teatro di Milano, nonché di altri importanti registi internazionali presso il Maggio Musicale Fiorentino. Al 2000 risale la sua prima regia, invadendo con uno spettacolo installazione le sale dell'armeria del Museo Stibbert di Firenze. Nel 2005 decolla la sua attività di drammaturgo, vincendo all'unanimità con *L'odore assordante del bianco* il Premio Pier Vittorio Tondelli, massimo riconoscimento per la scrittura teatrale in Italia. Da lì è un susseguirsi di allestimenti teatrali in tutta Italia per vari suoi testi. Numerosi sono inoltre i premi e i riconoscimenti che ha conseguito negli ultimi anni.

Il regista: Alessandro Gassmann, figlio d'arte con un cognome ingombrante è riuscito negli anni soprattutto attraverso il teatro a trovare una propria strada diventando attore e regista affermato. Esordisce al cinema con *Di padre in figlio*, scritto e diretto con il padre. Dopo aver studiato recitazione per due anni alla Bottega Teatrale di Firenze inizia a lavorare in teatro e nel 1984 vince il 'Biglietto d'oro' con *Affabulazione* di Pasolini. Dal 1986 lavora ininterrottamente sia sul palcoscenico sia per la televisione e il cinema. Nel 1993 inizia il sodalizio artistico con Gian Marco Tognazzi (grande amico anche nella vita) e i loro spettacoli teatrali ottengono un buon successo di pubblico e critica. E' protagonista nel 1997 di *Il bagno turco* di Ferzan Ozpeteck, film che ottiene numerosi consensi. Nel 2008 partecipa al film *Caos calmo* col quale riceve numerosi premi, David di Donatello compreso. Dopo diverse esperienze come regista teatrale, esordisce al cinema con l'opera prima *Razzabastarda* del 2011.

In biblioteca puoi trovare:

Lehman trilogy di Stefano Massini, Einaudi, 2014

Lehman Trilogy - I capitoli del crollo, narra il fallimento della più importante banca d'affari di sempre, la Lehman Brothers. Si tratta di una trilogia "epica", titanica (nel senso che per essere un testo teatrale è molto lungo rispetto agli standard) che l'autore ha scritto, rinchiudendosi in casa per oltre due anni. Una storia in tre capitoli, che documenta





la vita del colosso finanziario Lehman Brothers, che ha attraversato più di 150 anni di storia americana determinando logiche ed esiti dell'economia mondiale, dalla sua nascita alla sua caduta. La regia di quest'opera sarà affidata a Luca Ronconi che debutterà a fine gennaio, in uno spettacolo di due serate, al Piccolo Teatro di Milano.

Madama Pozzale. Un'esperienza di scrittura della memoria di Stefano Massini, Titivillus, 2014

Il libro è frutto dei laboratori di scrittura creativa tenuti da Stefano Massini nella Casa del Popolo di Pozzale nell'ambito della 60a edizione del Premio Pozzale- Luigi Russo. Ne esce fuori un testo teatrale ironico e malinconico che il drammaturgo fiorentino ha scritto tessendo insieme ricordi, immagini, suggestioni condivisi dai singoli partecipanti del workshop.

Lo schifo. Omicidio non casuale di Ilaria Alpi nella nostra ventunesima regione di Stefano Massini, Promo music ; Corvino Meda, 2012

A metà tra un'inchiesta e un romanzo, il testo ripercorre gli ultimi giorni di vita di Ilaria Alpi e del suo operatore Miran Hrovatin. È la giornalista stessa che ci narra in prima persona i suoi incontri e le sue sensazioni, fino a scoprire lo "schifo" degli affari che legano l'Italia alla Somalia, le inquietanti verità che hanno a che fare con il traffico illecito di armi e con il trasporto illegale di rifiuti tossici. Un mondo di corruzione che unisce la cooperazione italiana a rappresentanti del governo somalo che trasformarono la Somalia nel teatro di una guerra.

Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Il padre e lo straniero
un film di Ricky Tognazzi (DVD 2011)

Il compleanno un film di Marco Filiberti (DVD 2010)

Caos Calmo un film di Antonello Grimaldi (DVD 2008)

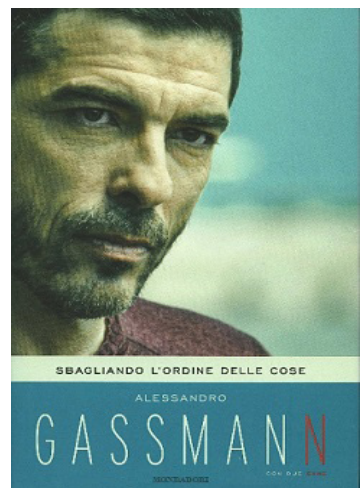
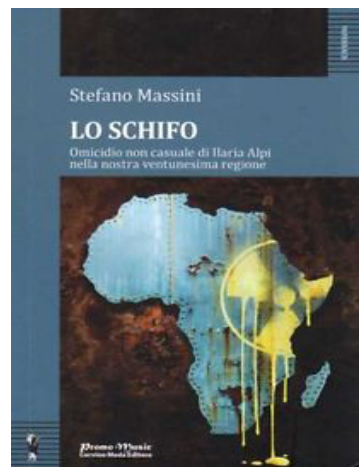
Il bagno turco un film di Ferzan Ozpetek (DVD 1997)

Sbagliando l'ordine delle cose di Alessandro Gassmann, Mondadori, 2012

Dopo cinema, teatro e tv, Alessandro Gassmann approda alla scrittura con un primo romanzo che coglie a piene mani dal proprio vissuto, raccontando della propria esperienza in una famiglia allargata e complicata, con fratelli nati da madri diverse ma tutti toccati dal fuoco creativo di un padre il cui rapporto, pur bellissimo, non è stato privo di scontri soprattutto negli anni dell'adolescenza. Nel libro viene anche presentato un personaggio complesso della sua famiglia: Heinrich Gassmann, ingegnere tedesco che dalla Foresta Nera attraversa le alpi per sposare una donna italiana. Dal lontano passato la narrazione arriva fino al presente fatto di successi professionali e non solo frutto di molto lavoro anche interiore.

Metello un film di Mario Bolognini, con Ottavia Piccolo (DVD 200)

Bubù un film di Mario Bolognini, con Ottavia Piccolo (DVD 2008)



Il teatro si racconta

Attori e registi calcheranno anche le "scene" della biblioteca, incontrando utenti e visitatori in occasione degli spettacoli previsti nel calendario del Teatro Manzoni:

Nel pomeriggio di sabato 22 novembre:

Incontro con Pierfrancesco Favino

 **teatri di pistoia**

Ogni mercoledì pomeriggio sarà possibile acquistare i biglietti per gli spettacoli del Teatro Manzoni nell'Atrio d'ingresso della biblioteca.



Biblioteca San Giorgio
Via Sandro Pertini
51100 Pistoia
Tel 0573 371600
Fax 0573 371601

sangiorgio@comune.pistoia.it
www.sangiorgio.comune.pistoia.it